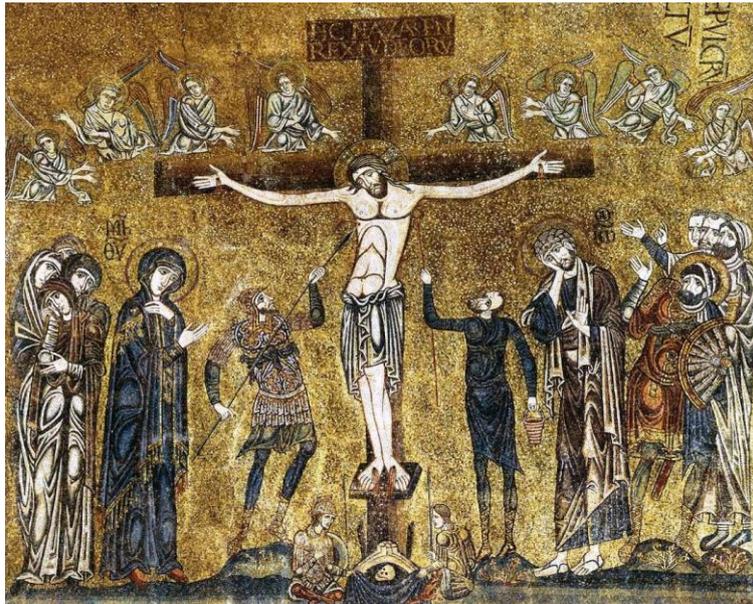




PATRIARCATO DI VENEZIA

10 aprile 2020

VENERDÌ SANTO



Crocifissione - Basilica di San Marco, Venezia

*In ottemperanza al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 e in accordo con le disposizioni del Patriarca – in comunione con i Vescovi del Nordest – del 8 marzo 2020, non potendo celebrare pubblicamente, i fedeli sono invitati ad assolvere il precetto festivo, dedicando un tempo conveniente alla preghiera e alla meditazione, eventualmente anche servendosi del seguente schema.*

*La preghiera si può recitare sia personalmente che in famiglia.*

*È opportuno pregare davanti a un crocifisso.*

**SALUTO**

*Si inizia con il segno della Croce, dicendo:*

**GUIDA.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**G.** Il grande mistero della Croce scandisce il tempo di questo giorno, in cui celebriamo la crocifissione, morte e sepoltura di Cristo, che “per noi si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce; per questo Dio lo ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome”. Signore, in questo tempo sperimentiamo quanto siamo piccoli e fragili, deboli e bisognosi di Te, che solo sai aprire le porte alla speranza e trasformare le ferite della nostra storia in feritoie di grazia. Aiutaci a guardare con sincera fede e profonda gratitudine questa Croce di salvezza.

T. Amen.

## PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO GIOVANNI (Gv 18, 1-19, 42)

*Indicazioni per la lettura dialogata: X=Gesù; C=Cronista; D=Discepoli e amici; F=Folla; A=Altri personaggi*

### Catturarono Gesù e lo legarono

**C** In quel tempo, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cèdron, dove c’era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: **X** «Chi cercate?». **C** Gli risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** Disse loro Gesù: **X** «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. **C** Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra.

Domandò loro di nuovo: **X** «Chi cercate?». **C** Risposero: **F** «Gesù, il Nazareno». **C** Gesù replicò: **X** «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», **C** perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l’orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Gesù allora disse a Pietro: **X** «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?».

### Lo condussero prima da Anna

**C** Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell’anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo».

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell’altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia

disse a Pietro: **A** «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». **C** Egli rispose: **D** «Non lo sono». **C** Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: **X** «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». **C** Appena detto questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: **A** «Così rispondi al sommo sacerdote?». **C** Gli rispose Gesù: **X** «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». **C** Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

### **Non sei anche tu uno dei suoi discepoli? Non lo sono!**

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: **A** «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?». **C** Egli lo negò e disse: **D** «Non lo sono». **C** Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: **A** «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». **C** Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

### **Il mio regno non è di questo mondo**

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: **A** «Che accusa portate contro quest'uomo?». **C** Gli risposero: **F** «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato». **C** Allora Pilato disse loro: **A** «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «A noi non è consentito mettere a morte nessuno». **C** Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire.

Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: **X** «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». **C** Pilato disse: **A** «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». **C** Rispose Gesù: **X** «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». **C** Allora Pilato gli disse: **A** «Dunque tu sei re?». **C** Rispose Gesù: **X** «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». **C** Gli dice Pilato: **A** «Che cos'è la verità?».

**C** E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: **A** «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** Allora essi gridarono di nuovo: **F** «Non costui, ma Barabba!». **C** Barabba era un brigante.

## Salve, re dei Giudei!

**C** Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** E gli davano schiaffi.

Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: **A** «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». **C** Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: **A** «Ecco l'uomo!».

**C** Come lo videro, i capi dei sacerdoti e le guardie gridarono: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!».

**C** Disse loro Pilato: **A** «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io in lui non trovo colpa». **C** Gli risposero i Giudei: **F** «Noi abbiamo una Legge e secondo la Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio».

**C** All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Entrò di nuovo nel pretorio e disse a Gesù: **A** «Di dove sei tu?». **C** Ma Gesù non gli diede risposta. Gli disse allora Pilato: **A** «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». **C** Gli rispose Gesù: **X** «Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato a te ha un peccato più grande».

## Via! Via! Crocifiggilo!

**C** Da quel momento Pilato cercava di metterlo in libertà. Ma i Giudei gridarono: **F** «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque si fa re si mette contro Cesare». **C** Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette in tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Parascève della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: **A** «Ecco il vostro re!». **C** Ma quelli gridarono: **F** «Via! Via! Crocifiggilo!». **C** Disse loro Pilato: **A** «Metterò in croce il vostro re?». **C** Risposero i capi dei sacerdoti: **F** «Non abbiamo altro re che Cesare». **C** Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

## Lo crocifissero e con lui altri due

**C** Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: **F** «Non scrivere: "Il re dei Giudei", ma: "Costui ha detto: Io sono il re dei Giudei"». **C** Rispose Pilato: **A** «Quel che ho scritto, ho scritto».

## Si sono divisi tra loro le mie vesti

**C** I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a

sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: «Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte». E i soldati fecero così.

### **Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!**

**C** Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: **X** «Donna, ecco tuo figlio!». **C** Poi disse al discepolo: **X** «Ecco tua madre!». **C** E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: **X** «Ho sete». **C** Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: **X** «È compiuto!». **C** E, chinato il capo, consegnò lo spirito. *(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)*

### **E subito ne uscì sangue e acqua**

**C** Era il giorno della Parascève e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

### **Presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli insieme ad aromi**

**C** Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

*Parola del Signore*

*Breve silenzio per la meditazione personale.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

**G.** La Croce è cuore del mondo, poniamo ai suoi piedi tutti i problemi e i drammi che attraversano la storia della Chiesa e dell'umanità, perché solo da questo mistero di morte e di risurrezione possono sgorgare l'acqua della vita e il sangue della salvezza. In comunione con la Santa Chiesa preghiamo, dicendo: *Ascolta, Signore, la nostra preghiera!*

### **I. Per la santa Chiesa**

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

### **II. Per il Papa**

Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

### **III. Per tutti gli ordini sacri e per tutti i fedeli**

Preghiamo per il nostro Patriarca Francesco, per tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi, per tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa e per tutto il popolo di Dio.

### **IV. Per i catecumeni**

Preghiamo per i catecumeni: il Signore Dio nostro illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

### **V. Per l'unità dei cristiani**

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

### **VI. Per gli Ebrei**

Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

### **VII. Per i non cristiani**

Preghiamo per coloro che non credono in Cristo, perché, illuminati dallo Spirito Santo, possano entrare anch'essi nella via della salvezza.

### **VIII. Per coloro che non credono in Dio**

Preghiamo per coloro che non credono in Dio, perché, vivendo con bontà e rettitudine di cuore, giungano alla conoscenza del Dio vero.

### **IX. Per i governanti**

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

## X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente: allontani la pandemia, scacci la fame, doni la pace, estingua l'odio e la violenza, conceda salute agli ammalati, forza e sostegno agli operatori sanitari, speranza e conforto alle famiglie, salvezza eterna a coloro che sono morti.

## ADORAZIONE DELLA CROCE

*Si propone il gesto della genuflessione davanti al crocifisso (in famiglia anche il bacio) e dell'adorazione silenziosa.*

G. Ecco il legno della Croce, al quale fu appeso il Cristo, Salvatore del mondo.

T. *Venite, adoriamo.*

*Dopo il segno di venerazione, si resta qualche minuto in silenzio.*

*Al termine, si prega:*

Adoriamo la tua Croce Signore,  
lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione.  
Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.  
Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto e abbia misericordia  
Adoriamo la tua Croce Signore,  
lodiamo e glorifichiamo la tua santa risurrezione.  
Dal legno della Croce è venuta la gioia in tutto il mondo.

G. "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Con la stessa fiducia di Cristo, ci rivolgiamo al Padre da veri figli, dicendo: **Padre nostro...**

## PREGHIERA FINALE

G. O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

G. Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## AFFIDAMENTO A MARIA, MADONNA DELLA SALUTE

Madonna della Salute,  
Vergine potente,  
Madre amorevolissima,  
come Tuo figlio ritorniamo a Te,  
a Te ci rivolgiamo  
per affidarci alla Tua materna protezione.  
Facciamo memoria dei tanti benefici  
che mai hai fatto mancare a chi,  
con fede, amore e cuore contrito,  
Ti ha invocata come sua Madre.  
Soccorrici ancora una volta,  
manifesta la Tua onnipotenza supplice  
e invoca da Gesù Tuo Figlio,  
nostro Santissimo Redentore,

la salute, la salvezza e la pace  
a tutto il Suo popolo.  
Madonna della Salute,  
consacriamo al Tuo Cuore Immacolato  
la città di Venezia e le nostre terre venete.  
Amen.



(A chi reciterà con fede questa preghiera personalmente o in famiglia, è concessa l'indulgenza)

10 aprile 2020

✠ Francesco Moraglia, Patriarca

---

## IL VENERDÌ SANTO

PATRIARCA MARCO CÈ - RITIRO DELLE PALME

*Cavallino, 28 marzo 2010*

I riti del Venerdì santo si articolano in quattro momenti: la proclamazione della Parola di Dio, una lunga preghiera universale, lo scoprimento e l'adorazione della Croce, la comunione eucaristica: non si celebra però l'Eucaristia, ma si comunica alle sacre specie consacrate il Giovedì Santo.

Io farò qualche riflessione sulla proclamazione della Passione del Signore, che ritengo essere il cuore della liturgia del Venerdì Santo. Il Signore ci aiuti a comprendere cosa significa per noi che crediamo "ascoltare la proclamazione della Passione".

Non è come ascoltare un libro edificante: è Dio stesso che ci parla usando il nostro linguaggio umano. E che cosa ci dice Dio attraverso il linguaggio umano? Ci dice una cosa inaudita: ti ho talmente amato da dare per te il mio unico Figlio. Ma per capire questo non

basta la nostra intelligenza: occorre la grazia della fede che ci dà l'orecchio di Dio e l'occhio di Dio. Occorre pregare. La proclamazione della Passione di Gesù, quindi, è Dio stesso che la proclama "per ciascuno di noi". Così io ti ho amato, fino al punto da darti mio Figlio.

Non potendo leggere il testo, ci accontentiamo di alcune osservazioni. La prima osservazione che faccio è, umanamente, sconvolgente: l'Evangelista Giovanni vede nella croce "l'innalzamento" di Gesù, la sua "glorificazione" come Figlio. Lo afferma lui stesso: "Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me" (Gv 12,32), "Glorificami, Padre, davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse (Gv 17,5).

Qual è la gloria di cui Gesù parla? Cos'è questo innalzamento? Senza dubbio è la gloria della filiazione divina che risplende nella sua obbedienza al Padre e nel suo amore ai fratelli, pagati col prezzo della sua passione e morte. In tutta la sua vita Gesù ha onorato la sua filiazione divina in una obbedienza piena alla volontà del Padre. La croce è stato il culmine della sua obbedienza e del suo amore.

Mai Gesù, il Figlio, si è dimostrato così Figlio, che ama e obbedisce, come sulla croce: più di così non poteva obbedire; più di così non poteva amare. Che la croce (la passione) di Gesù sia gloriosa, lo confermano due fatti: -Della morte di Gesù Giovanni dice che, chinato il capo, "consegnò lo Spirito": la trasmise ai credenti in lui. Da questa "traditio" (consegna) dello Spirito, nasce la Chiesa (cfr Gv 19,30). Lo spirare di Gesù non è un atto di morte, ma è una generazione di vita.

Ancora: dice l'evangelista che mentre ai due ladroni crocifissi con Gesù, uno da una parte e l'altro dall'altra, i soldati spezzarono le gambe per affrettarne la morte, giunti da Gesù, visto che era già morto, non gli spezzarono le ossa (perché all'agnello pasquale non si dovevano spezzare le ossa), ma con la spada gli trafissero il costato: e da quel cuore trafitto uscì sangue e acqua, simbolo dei sacramenti, del dono dello Spirito e dell'Eucaristia (cfr Gv 19,31-37). Ancora una volta un gesto che sembra di morte, è invece un atto di vita. Per questo la morte di Gesù è gloriosa. È una teofania dell'Amore che dona la vita.

Allora comprendiamo il fatto, riportato dall'evangelista Marco, a proposito del centurione pagano che aveva guidato il drappello di soldati che avevano crocifisso Gesù. Dice evangelista che il centurione, proprio vedendo morire Gesù in quel modo, esclamo: "Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio" (Mc 15,39). Cosa vede il Centurione? Vede ciò che si può vedere solo guardando il Crocifisso con gli occhi di Dio: nel volto del Crocifisso, innalzato sulla croce, il centurione vede il vero volto del Padre, che è amore misericordioso. Gesù è il rivelatore del Padre: il vertice di questa rivelazione è la Croce. Lì si vede l'amore del Padre e l'amore di Gesù per l'umanità ferita.

Dopo la proclamazione della Passione, la liturgia effonde il suo cuore in preghiera. Sono esplicitate dieci situazioni. A me piace pensarle come il simbolo del grido di dolore che si

alza dall'umanità ferita dal peccato, dall'ingiustizia, dalla povertà, dalle calamità naturali che hanno colpito soprattutto i popoli più poveri... Mi piace vedere in esse tutto il dolore umano, che non ha una risposta: e in mezzo a tanto dolore si erge la Croce su cui l'Innocente che ha sofferto per amore si offre al Padre per la vita del mondo. Ricordando le parole del Signore: "Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me".

Intorno alla croce il dolore umano si apre a speranza. Quel Crocifisso risorgerà e con lui tutta l'umanità, che è il suo corpo, potrà risorgere, se si aprirà alla fede come il centurione.